

nella relazione; ma debbo dichiarare che tutta la Giunta fu concorde nel desiderio (che, del resto, era stato anche in altre occasioni espresso) che il Governo studiasse veramente, profondamente la questione del decentramento.

E non di un decentramento burocratico soltanto, che non serve ad altro che a spostare delle pratiche dal centro alla provincia, e che lascia le cose allo stato in cui sono, ma di un vero decentramento istituzionale.

Tutta la Giunta fu compresa di questo sentimento e votò concorde l'ordine del giorno. Ora non discuto la seconda parte, sulla quale l'onorevole Giolitti, con la lucidità e la coscienza che gli è propria, ha dimostrato come non si possa applicare e come per lo meno ci siano complicazioni nell'applicazione; quindi nella seconda parte siamo d'accordo, come lo siamo anche per la prima in quanto egli ha detto di esser pieno di buone intenzioni per cercare di affrontare il problema del decentramento. Dopo queste dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, che significano accettazione implicita dell'ordine del giorno della Giunta, mi pare non sia il caso d'insistere.

PRESIDENTE. Crede la Camera di passare alla discussione dei capitoli?

Voci. Sì, sì!

Altre voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Vuol dire che, se verrà qualche capitolo su cui ci sia discussione, lo rimetteremo a domani.

Voci. Avanti, avanti!

Altre voci. No, no, a domani!

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio consente che la discussione sia rimessa a domani?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Consento; ma intanto pregherei la Camera, dopo il bilancio dell'interno, di voler inscrivere all'ordine del giorno quello della marina, e pregherei anche di tenere seduta antimeridiana per la discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE. Non domani, per lasciare un po' di riposo ai funzionari. La seduta antimeridiana la terremo sabato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Benissimo!

Risultamento di votazioni segrete.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione di ballot-

taggio per la nomina di un vice-Presidente della Camera:

Votanti 346

Ebbero voti gli onorevoli:

Grippe	213
Alessio Giulio	123
Schede bianche	9
Schede nulle	1

Proclamato eletto l'onorevole Grippe.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera:

Votanti 346

Ebbero voti gli onorevoli:

Baslini	186
Romussi	144
Schede bianche	15
Schede nulle	1

Proclamato eletto l'onorevole Baslini.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate — Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Aguglia — Albasini — Aliberti — Amato — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Aprile — Are — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo — Auteri-Berretta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baccelli — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bocconi — Bolognese — Bonicelli — Bonomi — Ivano — Borsarelli — Bouvier — Brandolin — Bricito — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Cacciapuoti — Caetani — Calda — Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Camerini — Cameroni — Camparozzi — Campi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Casciani — Cascino — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavina — Celesia — Celli — Cermenati — Cerulli — Chiaraviglio — Chiesa Pietro — Chimienti — Chimirri — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciruolo — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Conflenti —